

## L'INGLESE E LE ALTRE: LINGUE, NON MATERIE

Quello che sto per dirvi si potrebbe riassumere così: solo quando impareremo a [trattare l'inglese e le altre lingue come tali](#), e non come semplici materie scolastiche, smetteranno di essere lo spauracchio di noi Italiani.

Perché c'è una bella differenza fra scoprire la storia, imparare le tabelline, studiare il latino e apprendere una lingua viva: sono diversi gli scopi per cui si fa. La storia ci aiuta a valutare il presente con uno sguardo al passato, per migliorarci; la matematica ci risolve un bel po' di problemi del quotidiano; il latino ci fa capire la nostra lingua e allena il cervello. Ma l'inglese, il tedesco, lo spagnolo... sono quello che [ci consente di comunicare](#) con il resto dell'umanità.

E allora perché limitare l'utilizzo e la pratica delle lingue straniere? Perché non iniziare ad [applicarle anche nel quotidiano](#)? Apprendere una lingua può essere fatto indipendentemente dalle ore sui banchi di scuola.

Abbiamo studenti che aprono chat di WhatsApp fra loro e guai a scriversi in italiano; non lo fanno solo per scambiarsi i compiti a casa quando non ricordano il numero di esercizio, ma per raccontarsi il weekend. Altri partecipano agli aperitivi in inglese e spagnolo per poter [praticare la lingua](#) al di là delle tre righe di e-mail al cliente per comunicare che la merce è in partenza. Purtroppo non siamo riusciti ad attivare Speak! English in Monferrato, ma sarebbe stata un'altra occasione per utilizzare l'inglese al di fuori dei comuni contesti scolastici o lavorativi.

Ci sono mamme lungimiranti che iscrivono i propri bimbi ai [laboratori in inglese](#), in cui ascoltare storie e giocare in lingua, perché capiscono che tutto, prima o poi tornerà; magari non nell'immediato, a parte il divertimento di trascorrere un'ora con la nostra fantastica Magic Teacher Bea, ma i loro bambini cresceranno con la consapevolezza che l'inglese non è limitato alle paroline sul libro che hanno a scuola, ma che in inglese si può anche parlare con gli amichetti.

Se il metodo attraverso cui insegnare la lingua non è quello comunicativo, ma trasforma la lingua stessa in [elenchi da imparare a memoria](#) o in [rigide regole grammaticali](#), sarà naturale per il nostro cervello immagazzinarla nella memoria 'esplicita' (insieme a storia e geografia, come un [insieme di nozioni](#)) e non in quella 'implicita' (dove invece si trova l'italiano, che padroneggiamo e sentiamo nostro). Per parafrasarla in un altro modo, spesso e volentieri ci capitano studenti che hanno passato a pieni voti l'esame teorico di guida, e che vogliono affidarsi a noi per impraticarsi sulla strada e prendere la patente. Sta a entrambi poi, noi e voi (magari anche insieme!), trovare occasioni per continuare a guidare.

Potremmo anche dimenticarci date e fiumi del mondo, o di com'è fatto il motore di una macchina, non però come si comunica nella nostra lingua madre - e, con [un po' di costanza e tanta esposizione](#), anche nella lingua che state imparando!

Buon viaggio linguistico :)